

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO
 Ecco tutti i giorni tranne il Domenica
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno 1.50
 Semestre 0.75
 Trimestre 0.375
 Per gli Stati dell'Unione Posti Anno
 Semestre e Trimestre in preparazione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato Cent. 10

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del
 gerente: comunicati, necrologie, di-
 chiarazioni e ringraziamenti, ogni
 linea Cent. 10
 In quarta pagina Cent. 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Direzione e redazione, Via Satorniana N. 17
 Amministrazione: Via Satorniana N. 18

DUE GIUGNO

Non tora questo giorno, di anno in anno, senza che con rinnovato rammarico noi si debba pensare alla figura del Grande di Caparra che ventiquattro anni addietro si dileguava in quel vormente divano paradiso della storia e della leggenda, lontano lontano da noi, riserbato alle anime eroiche.

Rinnovato rammarico, non tanto per la morte in sé, dacché dobbiamo pur essere preparati alla dipartita di tutti gli esseri amati e preziosi; quanto invece per il doloroso riconoscimento che con lui è mancata all'Italia una grande forza morale; e che questa nostra terra, lui presente, non patirebbe le umiliazioni interne ed esterne che i nemici della patria lo infliggono né sarebbe in preda alle passioni basse ed egoistiche che oggi la dilanano.

Giuseppe Garibaldi, tonaco nell'opera di liberare e unificare la patria; di creare la capitale vera e sola, di emanciparla dalla sgozziosa pretesca; desideroso altresì di vederla grande pacata e felice; di vederla congiunta con legami di fraternità cordialità e di accomunati interessi con tutte le nazioni civili; pensosa non solo delle necessità politiche ma anche della sorte degli umili, al che negli ultimi anni non disprezzò gli sforzi nascenti delle masse proletarie: Giuseppe Garibaldi, insomma, era il più grande e il più puro esemplare della democrazia italiana, o certo la sua presenza, la sua parola sarebbero valse a frenare tutti i perniciosi appetiti che ora agitano la nostra vita; rinfondendo i partiti, suscitando le coscienze, in una vera babele.

Ma, giacché non abbiamo più la sua presenza, o non sentiamo più la sua parola, dobbiamo pensare che il suo nome aleggi sempre tuttora sopra di noi, o perciò ritraiamoci, in omaggio almeno alla sua memoria, dalla via torta e ripigliamo la strada, che agli spiriti volenterosi o indipendenti, curanti soltanto del bene della nazione, dev'essere nettamente segnata.

Non tolleriamo anzi tutto, come non avremmo tollerato lui, che la libertà si manometta né che la prepotenza s'imponga; così dall'alto come dal basso; diamo il bando una buona volta, come lo diede lui coraggiosamente, alle intromissioni insidiose del clero, ai tentativi di dominare; o difendiamo l'italianità nostra; minacciata in noi, perché minacciata in quelle terre sorelle, per le quali egli già da tempo avrebbe chiamato a raccolta le cariche rosse lanciandole contro l'oltranzismo austriaco.

In questo due di giugno ricordiamo roventi, rimpiangiamo dolenti; e nello stesso tempo, formiamo seri, propositi di compiere tutti i sacri doveri umani e civili che incombono a cittadini amanti del proprio paese: sarà questa la più degna onoranza al nostro Eroe.

Il ministero Giolitti

Roma 1. — La Tribuna annunzia che la Camera ed il Senato saranno convocati per martedì 12 giugno per la presentazione del nuovo Ministero.

L'ordine del giorno distribuito stasera reca subito dopo alle comunicazioni del Governo i provvedimenti per il mezzo giorno e i bilanci a cominciare da quello della giustizia.

In quanto ai sottosegretari, per il momento non sono sicure che le nomine seguenti: Facia all'interno, Fasce al tesoro, Davi ai lavori pubblici, il generale Valeria alla guerra, Aubry alla marina.

Gli studenti contro Fogazzaro

A Napoli l'altra mattina alcune centinaia di studenti radunatisi nell'atrio dell'Università, dopo avere con vivaci discorsi stigmatizzata la condotta di Antonio Fogazzaro, che si è sottomesso alla Congregazione dell'Indice, inviarono al ministro dell'Istruzione un telegramma di protesta vibratamente redatto.

L'attentato contro i reali di Spagna

Lo scoppio della bomba

Madrid 1. — Mentre il corteo moveva per la Calle Mayor, tra le acclamazioni della folla, si udì ad un tratto una terribile detonazione e si vide un livido lampo e una nube di fumo nel punto dove si trovava la carrozza reale, fermata al momento. La folla, ignorante, intuendo che doveva essere avvenuta una sciagura, si diede a gridare e a fuggire. Difatti dalla casa N. 88 - dal terzo o dal quarto piano - era stata lanciata una o, a quanto dice un'altra versione, due bombe. Esse esplosero dietro la carrozza reale. Solo così si spiega come la carrozza fu danneggiata mentre coloro che vi sedevano rimasero illesi. Si dice che i morti siano in numero di 10. Altrimenti, dopo l'attentato, i reali si recarono con un'altra carrozza alla reggia, la folla li acclamò freneticamente. Giunti al palazzo, il re si fece informare sulle vittime e scoppio in pianto all'apprendere che vi erano morti e feriti.

La casa donde fu lanciata la bomba appartiene alla regina madre; è l'unica casa che Maria Cristina possiede a Madrid. E' situata rispetto al capitanato generale, dista circa 500 metri dal Palazzo reale; ha sei piani ed occupa una superficie di quattro o cinquecenti metri quadrati. Al pianterreno vi sono una taverna e una drogheria; nel mezzanino una sartoria, gli altri piani servono di abitazione. Nel terzo piano abita una famiglia che tiene persone a dozzina.

La regina avvenuta

Madrid 1. — L'attentato fu compiuto nell'istante in cui la coppia reale salivava con la mano il popolo. La bomba esplose con un colpo sordo come di cannone. I finestrali della carrozza reale furono frantumati. Accorso subito il duca di Almodovar ed il presidente dei ministri che si trovavano nella seconda carrozza. Il duca di Almodovar chiese alla regina se fosse ferita. Ella rispose di no. Il re si scostava dalla manica destra frammenti di cristallo. La regina cadde quindi in deliquio. Ritornata al palazzo, fu colta da una crisi di pianto convulsivo. Oggi la regina è indisposta.

Londra 1. — Il corrispondente del Daily Telegraph telegrafa: «Ebbi occasione di visitare subito dopo l'esplosione il primo piano della casa N. 88. L'effetto della bomba fu ancora più grave di quanto si riteneva dapprincipio. Una bomba esplose evidentemente in aria all'altezza del primo piano sul cui poggiolo erano raccolte molte persone della nobiltà che volevano assistere al passaggio del corteo. Parecchie furono uccise. Nella stanza del poggiolo, il corrispondente vide larghe chiazze di sangue e quattro pezzi, cioè la marchesa di Tolosa, sua nipota, don Antonio, Galvo con la sua cugina. Inoltre sul poggiolo furono ferite gravemente quattro persone. Dalla strada si poteva veder penzolare dal poggiolo il braccio di uno degli uccisi. Circa venti minuti dopo l'attentato il corteo giunse al palazzo. Lungo il percorso si poteva vedere come il re continuasse a confortare la sua giovane sposa. Altrimenti, dinanzi al palazzo, i reali scesero dalla carrozza, essi piangevano. La notizia dell'attentato si era sparsa con fulminea rapidità fra la numerosissima folla, che si assiepa dinanzi al palazzo, credeva che il re fosse morto, e perciò appena arrivati a palazzo, i reali uscirono sul poggiolo rimpiangendo alcuni minuti fra le entusiastiche ovazioni della folla. La regina tentò pure di sorridere alla folla, ma poi ritornò nella sala calde in avvenimento».

Alfonso XIII ferito?

Parigi 1. — A Madrid si è diffusa la voce che anche il re sia leggermente ferito, chi dice a una spalla e chi dice ad una gamba.

Le vittime

Madrid 1. — La bomba uccise dodici persone, fra cui la marchesa di Tolosa e la sua nipotina che si trovavano su un poggiolo al primo piano della casa donde fu commesso l'attentato. Il re, i membri del Governo e i membri del Cortes assistono ai funerali delle vittime dell'attentato. I feriti sono 50. Cinque di loro sono agli estremi. Rimasa ferito gravemente anche il figlio del generale Weyler.

Dalle 2 alle 6 la circolazione nei pressi della casa dalla quale fu lanciata la bomba era difficilissima; la folla si pigiava nella via. Gli infermieri della Croce rossa potevano trasportare i feriti solo a gran fatica. Appena la folla vedeva giungere una portantina con un ferito o con un morto scoppiavano grida di indignazione.

Gli agenti di polizia francesi corsero rischio di essere linciati semplicemente perché il loro aspetto li rivelava stranieri. Un madrileño riuscì però ad acquistare la folla.

La casa fatale

Londra 1. — La Calle Mayor è strettissima e breve. Dalla casa n. 88 verso il Palazzo comincia una discesa molto ripida. La casa era strategicamente favorevole all'autore dell'attentato, perché in seguito alle condizioni della strada, il corteo anziché dover necessariamente sostare per un istante colà, l'autore dell'attentato aveva tempo sufficiente per calcolare il getto di una bomba. L'autore dell'attentato fu inoltre favorito da un'altra circostanza. Nell'angusta via erano stretti festoni, issate bandiere, eretti archi di trionfo e tutto ciò copriva la via, cosicché i poliziotti ivi collocati non potevano tenere d'occhio buona i piani superiori delle case.

Gli arresti - Ufficiali compromessi?

Evancoforte 1. — La Frankfurter Zeitung ha da Madrid: La polizia è riuscita ad arrestare 8 individui, noti terroristi, implicati nell'attentato.

Alcuni arrestati dovettero essere protetti a forza dalla polizia contro la folla che voleva linciarli. Alcuni di essi emettevano grida anarchiche, deplorando che l'attentato non fosse riuscito. Anche parecchi ufficiali della guardia di Madrid sarebbero compromessi. L'arrestato Duran rifiutò qualsiasi informazione, afferma soltanto di non essere stato lui a lanciare la bomba. Di fatti pare che l'autore dell'attentato sia riuscito a fuggire dalla casa, che, nella confusione del primo momento, non si fece in tempo ad accreditarsi subito. Fra gli arrestati si trova un ragazzo quattordicenne, urgentemente sospetto di essere coinvolto nell'attentato.

Madrid 1. — Certo Matteo Motu si recò il 24 maggio nella casa n. 88 della Calle Mayor e volle prendere, in affitto una finestra che desse sulla via. Offrì 25 pesetas e pagò 600 pesetas perché l'inquilino si cercasse un'altra abitazione per quel giorno. Ieri ordinò un mazzo di fiori e non volle che niuno entrasse nella stanza, dicendo che stava poco bene.

Mentre passava la coppia reale, gettò il mazzo di fiori che conteneva una bomba, o quindi si ritirò rapidamente dal balcone. Cambiò quindi di cappello e riuscì a scomparire nella confusione. Sinora si fecero venti arresti. Nella stanza fu trovata polvere di dinamite e uno schizetto di vetro, che a quanto si crede sarebbe stato adoperato per riempire la bomba. Fu trovato inoltre un elegante vestito da operaio.

L'autore dell'attentato avrebbe preso in affitto una stanza in un'altra via donde doveva passare il corteo reale; ma non vi si recò perché non aveva finestre sulla strada.

La responsabilità della polizia madrileña

Londra 1. — La polizia inglese, saputa già da tre giorni dell'esistenza del complotto anarchico contro re Alfonso e ne aveva informato il prefetto di polizia di Madrid.

L'«Evening Standard» dice in proposito essere inespicabile come la polizia spagnola, la quale sapeva del progetto anarchico, e aveva ricevuto persino i nomi dell'anarchico incaricato dell'attentato, non abbia saputo impedirlo.

Il giornale dice che si dovrebbe fare una severa inchiesta contro la polizia madrileña.

Madrid 1. — Il mantello della bomba era di acciaio levigato, della grossezza di mezza centimetro. Due o tre giorni prima dello scoppio si era sparsa la voce che il re avesse ricevuto una lettera anonima in cui lo si avvertiva di un complotto. Le autorità smentirono però tali voci.

Parigi 1. — Il corrispondente madrileño dell'«Eclair» telegrafa che le bombe lanciate furono due: l'una dal primo piano e l'altra dal quarto. Tutte e due esplosero in pari tempo. Il panico della folla fu terribile.

Altri partecipiari sullo scoppio

Parigi 1. — Il Temps ha da Madrid: Il proiettile lanciato contro la vettura reale si componeva di due bombe unite fra loro. Una di esse batteando sul vasto balcone rimbalzò scoppinando e lanciò i frammenti ai piani superiori dove morì la duchessa di Tolosa con altri.

L'altra scoppio in terra lasciando i frammenti in un vasto raggio. Il numero dei morti è di 25 quello dei feriti è superiore ai 60 o si può affermare che se non la bomba fossero

scoppiato a terra, assai maggiore sarebbe stato il numero delle vittime fra la folla e il corteo. Oggi nel pomeriggio sono morti due dei feriti di ieri.

Madrid 1. — Quando il Re e la Regina discosero dalla vettura avevano le vesti macchiate di sangue.

La carrozza reale con un cavallo morto e il sedile del cochiere imbrattato di sangue trovata ancora nella Calle Mayor, circondata dai soldati. E' un miracolo se non rimase interamente distrutta. E' coperta di ammassature prodotte da frammenti della bomba. Finora non si sa nulla di positivo circa la composizione della bomba, ma l'odoro prodotto fa pensare che l'esplosivo sia di fulminato di mercurio; essa aveva un involucro di acciaio lucido di mezzo centimetro di spessore. Vi sono 3 ufficiali, 7 uomini morti o tra ufficiali feriti. Nella folla, oltre 100 persone sono ferite.

Gli autori dell'attentato

Madrid 1. — L'autore dell'attentato non fu ancora arrestato. Assunse la camera sotto il nome di Matteo Morales, ma la polizia suppone sia un nome falso.

Gettata la bomba, pare abbia cambiato di cappello e approfittando della confusione sia fuggito; qualcuno pensa si sia suicidato. 4 complici furono arrestati.

Il più indiziato è certo Robert Hamilton d'anni 50, arrestato stamane alle 8 e mezzo in un vagone del treno diretto a Toledo.

Agenti di polizia inglesi e italiani dicono di non conoscerlo; della gente della casa fatale, solo il portiere dice di averlo visto salire le scale.

La guardia civile Francisco Mesalles lo ricorda come l'individuo che stava al balcone in compagnia di Morales a spiare quando giungeva la carrozza reale.

E' opinione del capitano civile che istruì le prime indagini che l'arrestato se non è l'autore dell'attentato, non vi ha dubbio che sia almeno il complice.

Londra 1. — L'invio del Daily Mail a Madrid raccoglie la voce da ritenersi fantastica che la bomba sia stata gettata da un anarchico italiano, che poi si sarebbe suicidato. Però quattro dei suoi compagni sarebbero stati arrestati. Qualche giorno fa il Governo italiano avrebbe avvertito le autorità spagnole che ora scomparso un noto anarchico, di cui si erano perdute le tracce non ostante le ricerche, e cioè faceva supporre che si stesse preparando un complotto anarchico.

L'«Evening Standard» raccoglie la voce di un telegramma di anarchici di Madrid ai compagni d'Inghilterra, in cui dicevano che Don José ha fatto il colpo ma che l'effetto voluto è mancato. Don José sarebbe il nomignolo di un noto delinquente continentale.

Roma 1. — Sembra ormai cosa certa che l'attentato di Madrid sia stato organizzato a Londra.

Il Congresso della Trento-Trieste

Domani alle 10 e mezza in Padova si terrà il terzo Congresso annuale della Trento-Trieste che sorta da 4 anni e che contava l'anno scorso una ventina di Sezioni ne conta ora quasi un centinaio, sparse per tutta l'Italia, Sicilia, Sardegna, Corsica.

Nelle ore antimeridiane il Presidente generale prof. Giacomo Tropea dell'Università Patavina farà la relazione morale nell'Aula Magna concessa dal Consiglio Accademico e seguirà poi subito l'inaugurazione della Bandiera offerta alla Sezione di Padova da un Comitato di signora colà costituitosi.

Nel pomeriggio avrà luogo la seduta del Congresso nel Salone della Gran Guardia concesso dal Municipio.

INTRAPRENDENZA AMERICANA

Non solo gli americani ricostruiranno San Francisco con la rapidità che è loro abituale, ma trarranno dalla catastrofe un magnifico partito, per trasformare completamente la città distrutta. E' stato deciso di adottare i piani dell'architetto Burnham e di allargare diciannove delle vie distrutte, mentre si costruiranno cinque superbe viali in modo da fare della capitale californiana la «Parigi» dell'America.

Ai nostri lettori

Convinti dalle molte esperienze, dei danni che generalmente producono le infezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e la stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti veleni consigliamo di ricorrere al *Reob deparativo Casile* ricostituente, antisettico e rinfrescante del sangue.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ
 Sua conversione e sue opere
 (continuazione vedi num. precedente)
 CAP. XII

Per tanto il positivismo del nostro pensiero affrancò completamente l'individuo d'ogni artificio, d'ogni teoretica patetica, da qualunque pensiero e vedere all'infuori del suo, da tutto ciò insomma che non ha il fondamento nella natura dell'uomo, che vuole liberamente secondo i dettami della ragione.

Ed una volta sgombrato l'animo dal peso d'ogni metafisica, distrutto ogni dualismo tra scienza e fede, corpo ed anima, e ricostruita l'unità psicologica o l'unità morale, fondamento del carattere, ecco che si plasma e risorge anche l'uomo, con impronta affatto moderna ed assoluta. Risponde a quel luminoso concetto di *Nazione* e scientificità della natura, che hanno primo nate di Machiavelli e di Galileo, e arricchito della massa larghissima di cognizioni ammassate col tempo da pensatori e dalle scienze diverse.

Onde, sotto alla sua bandiera, non possono a meno d'aspirarsi tutti coloro che vogliono l'uomo reggitore di sé stesso, e sottratto alla tirannia umiliante e affannosa d'infammettenti autorità, di potenze esteriori all'esser suo e alla sua ragione; tutti, coloro, che si sentono ispirati ad un alto ideale d'umana dignità, di libertà forte, e di rendersi, per opera propria, colla conoscenza di sé e della natura, liberi e felici, nella coscienza che queste libertà o felicità è tutta opera del loro libero volere.

Però, nell'immensa rivoluzione operata nelle idee del progresso; per cui il centro delle umane aspirazioni, che una volta era il cielo, converge già indeclinabilmente verso la terra, e lo spirito dell'uomo, dopo tanta secolare soggezione a dispoti e a sacerdoti, dopo tanto rinneggiare della teologia, si volge oggidì affatto indipendente ed incatenato solo alla realtà; si deve esser grati all'Ardigò che, nella ricerca del vero, fissò al pensiero le leggi naturali della sua evoluzione e del suo adattamento, sotto l'impero dell'ambiente e della forza cosmica.

Ma speciale riconoscenza gli dobbiamo noi italiani, che teniamo il papa sul collo, il pretume sullo stomaco e parecchi milioni ancora d'alfabeti e di letterati insieme clericali e gregari fra i piedi.

Poiché, a che ormai dissimularlo? Fin da quando Cavour proclamava la formula «libera Chiesa in libero Stato», egli affermava che di fronte alla civiltà moderna, gelosa custode della libertà di coscienza, non regge più alcuna forma di teocrazia. Imperocché la teocrazia, diretta o indiretta, è la negazione della libera coscienza; essa vorrebbe rivendicare a sé sola un'infalibilità di giudizio, che non è prerogativa della natura umana, meno poi della Chiesa cattolica che, coi suoi dogmi, coi suoi *Sillabi*, nell'arresto d'ogni pensiero, maledice ancor oggi alla Scienza e alle sue più certe conquiste, e che sulla turpe ignoranza e l'obbroscia servitù degli animi, vorrebbe un'altra volta innalzato il suo mendace impero. La politica del cassato Papa Leone XIII informi.

Il rinnovamento politico e sociale, giova proclamare, è indispensabile da quel rinnovamento intellettuale e morale che si estrinseca colla distruzione del pregiudizio religioso.

Il cattolicesimo poi, nei paesi latini, per confessione dei suoi stessi seguaci, si trova in una condizione spaventevole. «Basso si trasformerà, o deperirà sempre più», gridava, qualche anno fa, angosciato l'abate C. Denis, direttore degli *Annales de philosophie chrétienne*; e ecco il dilemma a cui siamo ridotti. «Presso di noi la Chiesa non ha da temere ormai, ma l'innazione incurabile; ci manca non l'unità, ma la vitalità... essendoci noi immobilizzati nella disciplina del dogma, il dogma dovrebbe essere un faro di luce; ne abbiamo fatto uno spagnuolo: noi siamo gli idoli del secolo XX, per voler rivivere il passato. Non ci siamo adattati a nulla di ciò che è vitale; né alla scienza, né alla società, né allo Stato nuovo. Il nostro tradizionalismo politico ci deprime, perché lo pigliamo per un articolo di fede. Il nostro formalismo sempre più incompreso ci compromette, perché lo sostituiamo allo spirito che vivifica, al Vangelo stesso. Noi amiamo la Chiesa, a condizione che ci dispensi dall'agire, dal pensare, dal sapere. Evidentemente la carità che dà

lacciamo della giustizia che largisce i diritti e determina i doveri sociali... E così il cattolicesimo è smaturato, abbassato al livello del nostro egoismo, della nostra pigrizia, della nostra ignoranza...

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Aviano

31 maggio. Le condizioni agricole. — La stagione attuale non potrebbe procedere meglio. Lo sfacelo della spagna col tempo magnifico diede prodotti abbondanti ben essati ed ottimi.

S'ha piuttosto scarsità di frutti in causa delle lunghe piogge d'aprile. I bacini vanno benissimo e sono già all'altezza normale. La campagna s'agreglia da per tutto in questa zona pedemontana.

Ampezzo

1 giugno. Per la cattedra ambulante. — Il nostro comune ha elevato l'annuo contributo alla cattedra ambulante provinciale da lire 50 a 70. Anche il Comune di Ravascletto ha votato un annuo contributo di lire 25 a favore della Sezione per la Carnia e il Canale del del Ferro.

Vendita dell'immobile del fallito Giannino. — Il giorno 5 luglio presso il notaio Bonauvio, si procederà alla vendita all'asta del fabbricato di Giannino Pietro di Forni di Sopra, dichiarato fallito nell'estate 1905. Il dato d'asta è di L. 6350.

Cividale

1 giugno. Giardino infantile. — Il giorno 3 corr. alle ore 10 precise avrà luogo il Saggio annuale dei bambini col seguente programma:

- 1. Ave Maria, Preghiera — 2. Bambola e treno, Dialogo — 3. Le scoliole, Canto educativo — 4. Lo sgabellotto che scricchiola, Poesia — 5. La ginnastica, Canto ginnastico — 6. Napoleone per buria, Poesia — 7. La bandiera, Canto — 8. Stajera, Balletto — 9. Arohi di fiori, Canto, ringraziamento.

Brutto fatto a Torreano. — Ieri certo Giuseppe Calcaterra d'anni 30 di Ronchis di Torreano, che per questioni d'interesse nutritiva rancore verso il padre Leonardo d'anni 64, dall'ostera gli scagliò addosso un bichiere; il padre allora si diè a percuotere con un bastone il figlio. Entrambi furono feriti. Il padre fu arrestato, il figlio è dato alla latitanza.

Spilimbergo

1 giugno. Programma dei pozzi che la banda cittadina eseguirà Domenica giorno dello Statuto in piazza Cavour dalle 20 alle 22.

- 1. Gabetti, Marcia Reale — 2. Tencajoli, Polka, Souvenir — 3. Cavallini, Concerto per Clarino — 4. Waldenfel, Valse, Baganà — 5. Ponchielli, Coro atto II, e pezzo concertato atto 3. e nel Popera, Gioconda — 6. Marcia, Ascolosa.

Niente separazione delle urne. — Si venne a sapere che la Giunta provinciale amministrativa ha di questi giorni accettato la deliberazione del nostro Consiglio comunale per la separazione delle urne delle varie frazioni.

Tolmezzo

1 giugno. Le nostre roste. — L'impressione. Venier, Giovanni, assunzione della costruzione degli argini murati sul Baf. o sul Tagliamento; ora ora ispezionando le cave di pietra, ciò che si sperava che i lavori avessero inizio presto.

Verzegnis

1 maggio. Seduta consigliare. — Domenica prossima i gestori del nostro comune si riuniranno per trattare fra altro della costituzione del consorzio con Tolmezzo e Cavazzo per la costruzione del ponte sul Tagliamento; prevediamo che il loro deliberato sarà l'approvazione di quanto ebbro a concludere i delegati nella riunione tenuta giorni addietro in Tolmezzo, di detti Comuni. Ci consta che anche il consiglio di Cavazzo, presentato dall'importanza dell'opera, saprà ogni dubbiezza approvando senz'altro il deliberato della giunta.

Palmanova

1 giugno. Concittadino premiato. — Apprendiamo che alla gara schemistica di Milano prese parte anche il nostro concittadino sig. Giuliano Braschi, maestro di scherma a Verona. Nella classifica di spada egli s'ebbe punti 18,87 e risultra tra i premiati nel girone di spada con 100 lire.

RESINOL

(Vedi avviso in 4.a pagina)

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

VALVASONE

9 giugno 1788. — Il titolo. Partecipò la collettività con Luisa Bergalli moglie di Gaspare Goszi si accingeva con mirabile diligenza a raccogliere tutte le opere del poeta friulano Erasmo di Valvasone, cercando con ispeziale premura tutti i brevi componimenti feriali del Valvasone che si trovano sparsi fra quelli di qualche altro autore e di qualche isolata pubblicazione per nozze. Lo stesso Gaspare Goszi si occupava della cosa scrivendo il 2 giugno 1788 atargli tanto a cuore la nuova edizione delle opere di Erasmo Valvasone.

Giunta municipale

(Seduta del 1 giugno)

L'autonomia della Stazione agraria. — Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale con voto favorevole il progetto del Ministero di Agricoltura inteso a riordinare e a rendere autonoma la Stazione agraria; per il riflesso poi che detta stazione per tal modo riordinata renderà notevolissimi servizi all'agricoltura ed all'industria locale, pur continuando ad avere le funzioni di laboratorio chimico municipale, determina di proporre alla rappresentanza comunale che il contributo annuo sia elevato da L. 600 a L. 800 e che alla spesa di primo impianto il Comune concorra con L. 400.

Per il palazzo delle Poste. — Il Sindaco comunica che in seguito alle proposte degli Ispettori centrali sigg. cav. uff. Rolli e cav. uff. Durisani fece immediatamente, giusta l'incarico datogli dalla Giunta, pratiche per conoscere se l'architetto, on. D'Arco, fosse disposto a coordinare il suo progetto già da tempo presentato, con lo studio tecnico fatto dai prodeletti signori Ispettori per la distribuzione interna degli Uffici postali nella località Cortelazzo, ed ha il piacere di far noto che l'on. D'Arco ha oggi telegrafato accettando di buon grado l'incarico. La Giunta prende atto della comunicazione.

Per i bozzoli. — Ha preso disposizioni per il funzionamento della pesa bozzoli.

Ferrovie economiche. — Preside atto della comunicazione del Sindaco in merito alle pratiche preliminari per la compilazione dei progetti delle ferrovie economiche da S. Daniele per Aviano-Socile e da Udine-Rivignano, ed interessa il Sindaco a convocare quanto prima i rispettivi Comitati.

Espurgo di chivicotti. — Ha autorizzato la spesa necessaria per l'espurgo dei chivicotti di scolo nel vicolo dello Schioppettino, nel vicolo del Paradiso, nella via del Freddo, via di Troppo e vicolo chiuso di via Foscolo.

Per evitare un allagamento. — Ha autorizzato i lavori per togliere lo scorcio dell'allagamento sul piazzale della Chiesa nella frazione di Cussignacco prodotto dalle acque e rifiuti della fontana e della vasca di abbeveraggio degli animali.

Il saluto ad un degno funzionario

La partenza del cav. Birri

Il delegato di P. S. cav. Giuseppe Birri ha ieri abbandonato definitivamente il servizio governativo, non per godere il riposo, meritato compenso al suo lavoro, ma per dedicare la sua opera assidua ed intelligente ai comunisti di Ippis, i quali, con voto unanime, lo chiamarono a reggere quell'ufficio municipale nella qualità di segretario.

Il cav. Birri, pur distinguendosi con scrupolosa rettitudine i suoi doveri d'ufficio, soppe farsi amare e rispettare da tutti. Nei momenti difficili degli scopieri, durante le manifestazioni politiche, la sua parola calma e persuasiva, il suo procederao energico ma sempre onesto e leale, rassicrono spesso a calmare gli animi e a evitare quelle fatali ribellioni che nelle maggior parte dei casi sono formentate dalla impulsività e dalla prepotenza dei funzionari tristi e inopportuni.

Da vari anni era addetto alla sezione politica, la quale, dati i rapporti di alleanza ed... amicizia col vicino impero, richiede non comune tatto e perfetta conoscenza di uomini e cose. Ma il cav. Birri, anche nel disbrigo di queste delicatezze massime, seppe comportarsi da uomo d'onore, non dimenticandosi d'aver dato un tempo il suo braccio per la indipendenza della patria, e servì unicamente la P. S. italiana e non la polizia austriaca, la quale non rinfge dall'operare anche nel territorio italiano, quando si veggia spalleggiata da uomini venali e senza scrupoli.

All'egregio funzionario portiamo il nostro cordiale saluto e ci congratuliamo coi comunisti di Ippis per l'ottima scelta del nuovo segretario.

Doni offerti per la Pesca di Benedonza

(V. o. Bianco)

Sig. Ida Poole. 1 servizio the in porcellana — Lucio Vincenzo 2 bott. Capriolo — Ditta Paolo Gaspardis 2 corse da tavola in stoffa, 1 centro, tavola, 2 vasetti stoffa dipinti — Anna e Giuseppe Seitz 1 servizio coltelli da frutta — march. Paolo di Colofredo 2 vasi di porcellana decorati per fiori — Morgante Annibale 1 flauto, 1 ucrania, 1 armonica, 100 cartoline illustrate, 8 spartiti musica — Maria e Isolda Gori servizio per liquori — Asquini G. B. e Mandella 4 campioni di combustibile nazionale — Avv. Arnaldo Plateo 4 salami — Emilio Pico L. 10 — Furiani Oto: Batta L. 2 — Angeli G. Batta L. 1 — Cucchini Vittorio L. 1 — Bellina Cristoforo L. 5 — Rigatti Quirincio L. 1 — Galanda Donatone L. 1 — Bergagna Vittorio L. 4 — Leonarduzzi Romolo 5 vasi conserve alimentari — Turilli Bortolo 1 pua scarpini — Fratelli Nodari 1 sveglia — Pelogriani Giovanni 3 bottiglie. Verdizzo — Sollero G. Batta 2 bott. ferro china, Solero 2 scattole polveri conservatrici vino — Borghese Umberto 2 bottiglie grandi e 4 piccole liquore — Andorlini Achille 4 bottiglie Lambrusco — Hrathi Antonio 2 bottiglie acquavite nostrana — Loschi Vittorio 5 vasi conserva alimentare — De Gio. Batta 4 bottiglie Barbera — Battistola Erardo 6 bottiglie vermouth — signor Tolpassons 2 salami — So Alessandro 4 bottiglie appassito — Colautti Luigi 2 bottiglie Ramandolo — Gobbia Giuseppe 2 vasetti conserva alimentare — Bert Francesco 2 bottiglie Marsala — De Fao Giacinto 2 fiaschi vino — N. N. 20 scattole sardine, 10 scattole floci d'acaccia — Vincozzo d'Este 2 sacchetti o 2 barattoli pasta alimentare — Cosmo Cosmi 12 vasetti tonno — Tessitura Barbieri 1 puzza tela — Della Vedova Angelo 1 salame — Provvigionato Giuseppe 4 bottiglie Lambrusco — Cav. Leonardo Rizzani L. 20 — Famiglia Misani 2 vasi decorati porta bomboni — con. Marianna Rinaldi 6 bottiglie vino bianco — Pittoggi Luigi 2 scattole gumbarelli, 2 scattole conserva pomo d'oro — on. Odorico Odorico 1 sveglia artistica, e 2 vasi artistici in porcellana — co. dott. Lconardo de Concina L. 10 — Alessandro, Niniis 3 cassette saponi — Adele e Guido Pety L. 10 — Oto. Batta ed Ettore Spozzotti L. 10 — G. B. Bassani 2 quadri con piedestallo in metallo, 2 piccoli quadri, 2 stette, 2 vasi porcellana per fiori o 1 porta fiori con piedestallo in metallo — Ditta E. Mason 1 vaso artistico porta fiori in porcellana — Benedetto Gattilli n. 10 scope con manico fisso — Domenico Bartaccini 6 piatti metallo litografati, 1 cesta per verdura in ferro stagnato — Adolfo Pirani 12 paia calze — Costanza Lidussa Vulussi 1 porta vasi decorato in porcellana — Libreria Patronato 1 taglia carta, 1 calamita tascabile, 2 scattole cartò ricordo Udine e 2 scattole carta fiorata — Lega XX Settembre 20 copie « Il Friuli nel risorgimento italiano » della signa Rina Larice — Pietro e Anna Pirusi 6 bottiglie vino moscato — Giacomo e Giuseppina Perusini 12 bottiglie Marsala — Margherita e Guido Berghinz 1 orologio artistico in porcellana o una statua in bronzo — Conti Quintino 1 cofanetto in metallo, 1 portagioie, 1 cestino in metallo, 1 porta salvietta, 1 porta fiori e 1 termometro. (Continua.)

La nostra vera aperta domani alle 9, e nutriamo fiducia che il pubblico le farà onore e vi sarà rezza per l'acquisto dei biglietti (cont. 10). Si tratta di favorire due istituzioni veramente benefiche e moderne, che recano tanto sollievo ai diseredati dalla fortuna.

I doni pervenuti sono numerosi, dei quali molti veramente belli. Come abbiamo già detto alcuni sono esposti nel negozio Gaspardis, altri se ne ammirano nel negozio di fiori del signor Rho in via Cavour. Fra quest'ultimi veramente stupendo un orologio da tavolo, dono dell'on. Odorico, e artistici, ricchi e graziosi i doni della signora Melania Bearzi-Angeli, Teresa Schiavi, Ida Poole, Fauny Hoffmann, Margherita Berghinz-Berlinghieri, dei signori D. Colle, R. Intevdonato, ecc. infatti una magnifica collezione di vari oggetti che fa venire l'acquolina in bocca.

Dunque nessuno deve mancare alla mostra gastronomica.

Il tentato suicidio di una sartina

Ieri mattina una simpatica e bella sartina, che abita in via Superiore, tentò di por termine alla sua giovane esistenza ingoiandosi una certa dose di arsenico. Per fortuna la madre se ne accorse a tempo e l'avvenente ragazza potè essere salvata, ed ora è completamente fuori di pericolo.

La causa che indusse la sartina al triste proposito

La causa che indusse la sartina al triste proposito fu... e amore, amore, fatal parola » come canta Aida. Auguriamo che la troppo sensibile giovinotta dimentichi completamente le sue disillusioni e pensi che « ai nostri tempi civili e colti » fidarsi negli uomini è bene, ma spesso non fidarsi è meglio.

Alimentazione curativa dei pellagrosi

Hanno provveduto all'apertura di Locanda sanitaria per periodo primaverile di 40 giorni i seguenti Comuni:

Olivide (presso la cucina economica), Latisana (presso l'ospedale civile), Frazzese, Rivignano, Vidor (con le succursali di Tosis o Basaldella), Ronchis di Latisana, Porpetto, Gemara (presso la cucina economica), Chioma, Pozzuolo, Valvasone, Fiume di Pordenone, Marignacco (presso la cucina economica), Bagnaria Arsa, Sesto al Reghena nella frazione di Bagnaria, S. Daniele (presso la cucina economica) con succursale a Villanova, S. Vito al Tagliamento, Aviano con succursale a Marsura, S. Giorgio della Richinvolda consorzio con S. Martido al Tagliamento, S. Giorgio di Nogaro (presso la cucina economica).

Sono oltre 500 i pellagrosi ammessi alla cura dietetica, ai quali viene fornito il seguente cibo: pane di frumento ben cotto grammi 200, carno cotta senza osso grammi 90, minestrone con grammi 90 di pasta e grammi 90 di verdura, vino da pasto un quarto di litro.

Altri Comuni hanno preferito lo locanda sanitaria la somministrazione gratuita del pane ai pellagrosi designati dal medico. Tale somministrazione giornaliera di 300 grammi di pane per ciascun individuo, con l'obbligo della consumazione sul sito della distribuzione, è in esercizio nei seguenti comuni: Poesina, anche per le frazioni di Tossan e Paradiso, Talinasso, Tricesimo, Trappo grande, Muzzana, Mereto anche per le frazioni di Tomba e S. Marco, Pausi di Prato, Rivignano, Travasio, Pravidomini, Latisana nelle frazioni di Latisanotta e Gorgo.

Cattedra Ambulante Provinciale

Domani si telegono conferenze a Manzano e a Sesto al Reghena. Da oltre una settimana hanno luogo due prove al giorno di falciatura meccanica in varie località della Provincia.

Conferenza pro Trento-Trieste

Rammentiamo che domani alle 16, al Teatro Vittorio Emanuele, il signor Ottavio Neyroz terrà una conferenza sul tema Martiri dell'ideale a beneficio della sezione udinese della Trento-Trieste. Speriamo che i fratelli triestini, che nell'occasione dello Statuto convennero qui numerosi, interverranno in copia alla patriottica conferenza.

La lapide per la « Dante »

Nel riprodurre ieri l'epigrafe di questa lapide siamo incorsi in un errore: nella terza linea bisogna leggere, non « convenuti », ma « convennero ».

Piccolo incendio

Ieri mattina vi fu un piccolo incendio nella casa n.24 in Via Castellana, di proprietà della signora Amelia Tortosa di Frazzese (Tricesimo), affittata a Luigi Focini.

L'incendio venne subito spento, senza arrecare danni. La proprietaria della casa fu posta in contravvenzione perché aveva tralasciato di far pulire il camino dalla falagine, ciò che causò il fuoco.

Un braccio amputato

Come abbiamo pubblicato ieri venne trasportato all'ospedale il fanciullo decenne Giovanni Rossi di Villacaccia, che si era fratturato un braccio.

Ieri stesso il povero ragazzo si dovette amputare il braccio, per evitare l'avanzarsi dell'infezione.

Il cons. delegato cav. Vitalba

è partito l'altra sera per Treviso, sua nuova destinazione.

L'egregio funzionario lascia gradita memoria di sé, non solamente fra gli impiegati della prefettura, ma anche nei molti ch'ebbero a trattare con lui, che si dimostrò sempre equanime, sollecito e affabile con tutti.

Società di tiro a segno

Il 15 corr. alle 20.30, nella sala di scherma, in via della Posta, gentilmente concessa, la Società di tiro a segno nazionale di Udine terrà l'assemblea generale ed segnerà l'ordine del giorno:

- 1. Relazione morale, 2. Approvazione dei conti consuntivi 1904-1905; 3. Comunicazioni della presidenza; 4. Nomina di tre revisori dei conti in sostituzione dei signori: Riccardo d'Este, Arturo Gervasi e Giuseppe Pizzi, che scendono di carica per compiuto biennio.

Il 17 corrente, alle 9 ant. nella suddetta sala, si procederà alla nomina dell'ufficio di presidenza in sostituzione dei signori: co. Filippo Florio, Gio. Batta Ror, Luigi Carlini, Ciro Florit, cav. ing. Gio. Sondressu, Luigi Taddeo e Gabriele Tonini, che cessano di carica per compiuto biennio.

Tanto i revisori dei conti quanto i membri della presidenza uscenti dall'ufficio sono tutti rieleggibili.

Audax italiano

(Sezione di Udine)

Domani ha luogo la marcia d'allenamento Udine-Palmanova o ritorno preparatoria a quella ufficiale per Milano del 10 corrente. Partenza dal caffè alla Nave ove tro del mattino.

La festa dello Statuto

Domani in tutta l'Italia si festeggia lo Statuto che dal 1848 al 1860 costò la legge fondamentale del vecchio Piemonte, e quindi dell'Italia nuova.

Ecco il programma della giornata: Ore 9. Apertura della mostra gastronomica sotto la loggia di S. Giovanni a beneficio del « Comitato » profetore dell'infanzia e della « Scuola e Famiglia ».

Ore 9.30. Rivista della guarigliò in piazza Umberto I.

Ore 11. Marcia delle brigate dotate nella sala del palazzo municipale.

Ore 15. Conferenza sul tema: « I martiri dell'ideale » a beneficio della sezione udinese della Trento e Trieste al Teatro V. E.

Alla sera alle 20.30 concerto bandistico in piazza V. E. Gli stabilimenti militari saranno illuminati.

In occasione della festa nazionale dello Statuto la Giunta ha deliberato le seguenti elargizioni:

- L. 500 alla Società protet. dell'infanzia. » 500 alla Società Veterani e Reduci. » 400 alla Scuola e Famiglia. » 300 all'Orfanotrofio Tomadini. » 300 all'Istituto Miccio. » 250 all'Asilo Infantile di Carità. » 250 all'Istituto delle Dilette.

Aranci in fiore

Questa mattina la casa del carissimo amico e integerrimo patriota Luigi Conti era in festa per un lieto avvenimento.

La figlia signorina Anna, una giovinotta leggiadra, virtuosa e colta, l'amore della famiglia ha dato la mano di sposo al distinto ingegnere sig. Antonio Toffoletti, direttore degli Stabilimenti Amman di Pordenone.

Al Municipio funse da Ufficiale di Stato civile l'assessore Giuseppe Conti zio della sposa. Erano testimoni i cugini avvocato Giuseppe Conti e l'ing. Mosè Sciavi.

Agli sposi venne regolata la penna d'oro, china in un astuccio di velluto verde, mare espressamente eseguito.

Dopo la cerimonia seguì il rinfresco fra gli intimi.

Con l'amico Gigi e la sua signora ci congratuliamo per il felice evento, ed ai fortunati novelli sposi presentiamo sinceri auguri di lunga e non interrotta felicità.

Commissione di beneficenza pubblica

Seduta del 1.º giugno

Presiede il prefetto com. Orso. Vengono approvate le seguenti deliberazioni:

Udine. Istituto Miccio, piccolo canzone Piani — Ospedale civ., svuotolo canzone Agosti — idem, elargizione a favore riparto medico sussidiario — id., rinnovazione abitazione a trattative private — Casa di ricovero, costruzione latrina.

Palmanova. Ospitale civile, storno di fondi.

Latisana. Idem, idem.

Gemona. Congregazione di carità, ut-franco Del Bianco.

Attimis, Cassacco, Meduno, S. Giovanni, Rivignano, S. Quirino, Arba, Congreg. carità, bilancio 1906.

Richiede spiegazioni ed emette proposte sulla fornitura di fucce all'ospedale civ. di Palmanova.

Sopraffonde in attesa dei risultati dell'inchiesta sulla costruzione delle latrine nell'istituto Falcon Vial di S. Vito al Tagliamento.

Commissione cronici

Sei sera, ebbe luogo al Municipio la seduta della Commissione per i provvedimenti relativi ai cronici.

Erano presenti tutti i medici condotti, l'ufficiale sanitario del Comune, Romano e Bruni per la Congregazione di carità, Antonio Cremese per la Società operaia.

Si prese visione di una deliberazione della Giunta, in cui venivano stabilite le attribuzioni della Commissione, e si stabilì come e quando debba iniziare i propri lavori.

Vennero rimandate per lo studio di diverse proposte sulle quali venne discusso lungamente, e tra altro se la commissione debba considerare tutti i cronici indistintamente o soltanto quelli dichiarati assolutamente infortunati.

Alpinisti triestini

Stamattina giunsero a Udine gli alpinisti triestini Rasovich, Siliani, Bianchi Mauro, Rossi e Longhi, i quali si dirressero già stamane a Moggi per alcune ascensioni per raggiungere poi il grosso dell'Alpina delle Giulie, lunedì mattina sul Ciampun.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º regg. fanteria eseguirà domani 3 giugno dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V. E.

- 1. Marcia Reale Gabutti 2. Serenade « Andalouse » Rabenstein 3. Valse « Duca d'Aosta » Becucci 4. Alto 3.º « La Bohème » Puccini 5. Partonopea « Fantasia » Giordano

IL DAZIO CONSUMO IN MAGGIO
Gli introiti Dazio consumo del mese di maggio ammontano a L. 66,514.04

La contravvenzioni constatate nel mese di maggio furono 14.

Servizio Radiotelegrafico per piroscafo « Slavonia »

Dalle ore zero del giorno 2 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Slavonia della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Bollettino meteorologico

2 giugno ore 8. Term. + 21.3. Minima all'aperto uella notte + 15.6. Barometro 742. Stato atmosferico: Mist. Pressione: calante.

Venti: Mist. Temper. massima + 24.3, minima + 19; media + 21.52.

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) 1.7, 10, 6, 9, 6.50; senza bacchetta 1.16, 13, 14, 15, 12, 10, 17, 18, 14.

Frutta. Ciliegie (al quintale) 1.20, 22, 28, 40, 17, 19, 30, 15, 25, 16, 60.

Legumi. Piselli (al quintale) 1.18, 13, 12, 17, 20, 19.

Chi avesse trovato

un lavorino sul telaio (volante) è pregato portarlo alle Scuole via Dante.

COMUNICATO

La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua rispettabile clientela di città e provincia, che il negozio che verrà aperto fra giorni in via Daniele Manin dagli ex suoi agenti sign. Fornara nulla ha a che fare con quello della ditta Lavarini Giuseppe sito in piazza V. E. il quale continuerà la vendita di ombrelli, ombrellini, valigie, bastoni, articoli da viaggio ecc.

La sottoscritta autore fiducia che come per lo passato non sarà per mancargli il favore del pubblico sia per la moderità dei prezzi sia per la qualità della merce di cui tiene un grande assortimento dalle primarie Case nazionali ed estere.

Avverte pure che assumo qualsiasi lavoro di copertina e di riparazioni di ombrelli a prezzi modicissimi.

Ditta Lavarini Giuseppe

FRA LIBRI E GIORNALI

Un buon concittadino, che si diletta di poesia, e sa pigiarla a patriottici pensieri, già l'anno scorso aveva pubblicato coi tipi del Dal Bionco un suo carno dal titolo L'anfiteatro romano di Pola.

Giunto nelle nostre mani il nitido opuscolo, abbiamo voluto leggerlo anche noi e vogliamo dirlo ora qualche cosa, dacché è un lavoro, nella sua modestia, degno di nota per le fantasiose invocazioni storiche dell'epoca romana che dà tanto lustro all'istriniana città di Pola, e ancor oggi ha lasciato fama archeologica, se non altro per quella morigerata che è appunto l'azione. Ma l'autore non limita al quadro storico, del resto colorito ed animato bene, con sapore classico ma trapassa alle età presenti: deplora in Pola l'onta di un marmo ricadente sciagura italiana ma esalta poi la memoria di Dante, « che il suol d'Italia chiuse al Quarner, si aprì storia il vuole » e che dove risalidare noi popoli d'Istria la fede nell'italico loro idioma. Nobili sensi in non indegni versi, meritovoli di trovar lettura e plauso in quanti s'ispirano alla patria.

Gull'interessantissimo argomento della genesi del puro sangue, argomento di tutta attualità in questa stagione di corse, la splendida rivista illustrata di Firenze Faseno ha un dilettevole articolo nel suo numero primo di giugno. Ed altri molti ne ha, uno più attraente dell'altro, ricchi di vignette illustrative.

Tutto il fascicolo è sottoposto per ricchezza d'incisioni, bontà e originalità di testo. E' in vendita al prezzo di L. 0.50 presso le edicole e i principali libri d'Italia.

Altra bella rivista è sempre quella del Touring Club Italiano; questa nel fascicolo di maggio ci offre tra altro i principali panorami e monumenti lungo il circuito della famosa Coppa d'oro; e in genere l'automobilismo ha il predominio; ma non è dimenticato anche l'alpinismo, nella qual rubrica leggiamo vari interessanti sulla Società Alpina delle Giulie.

Corriere Giudiziario

In Tribunale Udienza del 1 giugno

Presidente: Giudice Zanatta; P. M.: Sostituto Tesconi.

Bancarotta e contrabbando. — Bonanni Arturo, per bancarotta semplice, viene condannato alla detenzione per 25 giorni, applicata la legge del perdono.

— Bernardi Maria, per contrabbando di zucchero, viene condannata alla multa di L. 11.88, applicata la legge del perdono.

Appelli. — Purasanta Angelo, appellante dalla sentenza 19 aprile s., del pretore di Latisana per danneggiamento lo aveva condannato alla reclusione per giorni 3 ed alla multa di L. 20, si ha conferma in istanza.

Fra gli Italiani d'oltre confine

Milano ad Attilio Hortis

L'attivo ieri alla Villa Reale in Milano s'inaugurò la settima riunione bibliografica italiana, alla presenza di numerosissimi aderenti. Erano rappresentati il Ministro, il prefetto, il sindaco. Pronunciat i discorsi di inaugurazione, si procedette alla elezione della presidenza.

Il conte Aragozzini proposo che a presidente fosse eletto Attilio Hortis. Una acclamazione unanime, altissima salutò questo nome. E la proposta fu accolta.

Attilio Hortis, salito alla presidenza, pronunciò brevi, affettuose parole di ringraziamento, dichiarando non rivolto alla sua persona l'onore della nomina, ma alla sua Trieste. Nuove acclamazioni accolgono queste parole. Si proseguì quindi nelle altre elezioni.

I pifferi di montagna

Domenica scorsa ad Antignana in Istria doveva tenersi una adunanza convocata dal partito croato o alla quale dovevano intervenire anche il deputato Spinich e alcuni avvocati agitati. Poiché la popolazione, per la massima parte dissenziente dai croati, non volgeva saperne del comizio, fu mandata ivi una dozzina di gendarmi al comando dal cons. Sorli, dirigente del Capitano distrettuale di Pisino. Al comizio intervennero quasi esclusivamente aderenti al partito istriano. Onde quando gli oratori croati incominciarono a inveire contro parole di Antignana e Pisino, tali e tanti furono i segnali di protesta che la dozzina non potè prestare. Fiasco insomma su tutta la linea, tale che non invogliò gli agitati a riprova. Furono operati alcuni arresti.

I Cacciatori delle Alpi

Al comando di piazza di Trento sono giunti gli ordni relativi alla istituzione del nuovo corpo dei Cacciatori delle Alpi. Se ne costituiranno — con truppe tolte a vari reggimenti dell'Istria, della Dalmazia e del Tirolo — 36 compagnie. Dopo un periodo di istruzione che durerà circa sei mesi le 36 compagnie verranno dislocate lungo tutti i posti di confine coll'Italia.

Nel Trentino le truppe avranno queste sedi: 4 compagnie a Trento, 3 compagnie a Pieve Tesino, 4 compagnie a Cavalesse, 2 compagnie a Cortina d'Ampezzo, 4 compagnie a Riva.

ESPOLSIONE DI FRATI

La repubblica dell'Equatore, che pochi anni fa era un semovente di gesuiti, ha espulso i Salesiani dalla provincia di Jungualua Ambato, dove avevano fondato una scuola ad una congregazione. « Ogni sistema d'insegnamento tendente a mantenere il fanatismo e l'intolleranza è opposto ai fini sociali dell'educazione »: così scrive il ministro Roman nel decreto di espulsione.

Concorso fra gli studenti di giurisprudenza e di lettere

L'Istituto di Storia del Diritto Romano, presso la R. Università di Catania, a tenore dell'art. 12 del suo Statuto, bandisce un concorso a premio, al quale potranno prender parte i giovani studenti, iscritti nelle Facoltà di Giurisprudenza, di Filosofia e Lettere della Università del Regno ed i laureati da non più di un biennio.

Il tema posto a concorso è: « I rituali feziali di guerra comparati con altri antichi rituali bellici. Il tentativo preliminare di pacifica soddisfazione seguò la prima tendenza a sostituire la forza del Diritto alla forza delle armi? Espriam il concorrente i convincimenti suoi intorno all'ideale dell'abolizione della guerra ».

Le memorie (manoscritte o stampate) dovranno essere inviate, non più tardi del 30 aprile 1907, alla Presidenza dell'Istituto presso la R. Università di Catania (Ufficio della Presidenza, Piazzetta S. Maria dell'Aiuto, 38).

L'autore della migliore memoria sarà conferita una medaglia d'oro con relativo diploma. Altri premi potranno essere conferiti agli autori di memoria, che alla Commissione esaminatrice sembreranno degni di considerazione.

I premi saranno aggiudicati nell'adunanza solenne dell'Istituto nella Grande Aula della R. Università di Catania.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Dott. cav. Ugo Ersetti

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Liruti, N. 4

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalco dell'erba.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



N. CASILE
Riviera di Chiavari 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelle che tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli urti che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**, **Prostatiti**, **Uretriti**, **Cistiti**, **Catarrhi della vescica**, **calcoli**, **incontinenza d'urina**, **flussi blenorragici**, (**gocce militare**) ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente o radicalmente la **Sifilide**, **Ancima**, **Impotenza**, **dolori delle ossa**, **del nervo sciatico**, **adreniti**, **macchie della pelle**, **perdite seminali**, **polmoniti**, **spermatorrea**, **erpetismo**, **albuminuria**, **scrofola**, **infantismo**, **rachitismo**, **linfadenoma**, **siarrititi**, **neurastenia**, ecc. Un **Hacone** di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i **flussi bianchi**, **catarrhi acuti e cronici**, **scabi blenorragici**, **effetti**, **leucorrea**, **dismenorrea**, **raginiti**, **uretriti**, **vulviti**, **balaniti**, **erosioni del collo dell'utero** (**piaghetta**) ecc. Un **flacone** d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore **Strada Riviera di Chiavari N. 235, Napoli**.

A Udine presso le Farmacie di **GIACOMO COMESSATI**, di **PLINIO ZULIANI** ed altre.

Per maggiori chiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** **Riviera di Chiavari N. 235 Napoli**, (Laborat. Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenero egli i ricomati medicinali CASILE, dirigersi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

30 PILLOLE PREMIATA CURA PRIMAVERILE FALCONE

colle 30 pillole di Salsaparilla composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Dietisti medici approvano che: Preso una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-raglia di L. 3,20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio", di **Plinio Zuliani** - Piazza Garibaldi, Udine

IL FOSFO-STRICONO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dal Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio sig. **Del Lupo**,

Il suo preparato Fosfo-Stricono-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **Esaurimento nervoso**. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P.S. — Ho deciso fare io stesso uso del mio preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Ricola Molise. — In UDINE presso le Farmacie **Comessati, Angelo Fabris e V. Beltrame**.

Ho sperimentato sui malati della Clithia da me diretta il Fosfo-Stricono-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore COI SISTEMI PIU' SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. **ANDREA BARBIERI & C.** Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di castoreo, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'infiammabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnole, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotti, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti; li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi o locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dai pavimenti; dei magazzini e negozi di dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)



A. Salvati - Costanzi
Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarrhi vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti vegetali Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione vegetale Costanzi**. Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob vegetale Costanzi**.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi alla Ditta **Salvati-Costanzi, Riviera Amedeo N. 208**.

La grande e meritata reputazione acquisita dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre venti anni, sono le sole o vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie o la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni o i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto o fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre imitazioni del genere: esse portano segnato il nome Costanzi, col suo simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu; giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: **Scat. Conf. L. 3,50; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3.** Vendita in Udine presso le farmacie **Minisini, Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.**